



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 53/33 DEL 20.12.2013**

---

**Oggetto:                    Marchio collettivo di qualità agro alimentare garantito dalla Regione Sardegna.  
                                 Progetto di Regolamento d'uso.**

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale richiama all'attenzione della Giunta la deliberazione n. 34/18 del 7.8.2012 contenente le motivazioni che stanno alla base dell'esigenza attuale, sia dei produttori che dei consumatori, di intraprendere il percorso della creazione di un Marchio di qualità regionale dei prodotti agro alimentari. Infatti la competitività delle produzioni agro alimentari sta nel rafforzamento e nella valorizzazione dei concetti di qualità, tracciabilità e specificità che possano essere identificati dal consumatore tramite un segno distintivo riconoscibile di cui la Regione Sardegna vuol farsi garante. Il sistema di certificazione è volontario e controllato da organismi terzi. L'Assessore ricorda che con la deliberazione n. 6/3 del 31.1.2013, la Giunta regionale ha individuato il segno distintivo del sistema di qualità ed ha approvato l'iter procedurale necessario alla creazione del sistema di certificazione.

Considerato che all'interno di tale iter è prevista l'elaborazione, la notifica e la registrazione del Regolamento d'uso del Marchio, è stato predisposto il progetto di Regolamento che dovrà essere trasmesso all'Unità Centrale di Notifica italiana presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la notifica alla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 98/34/CE. Il testo definitivo del Regolamento, che dovrà tener conto di eventuali osservazioni o pareri circostanziati emessi nel corso della procedura di informazione, verrà sottoposto ad approvazione da parte della Giunta regionale.

L'Assessore, pertanto, presenta alla Giunta regionale il progetto di Regolamento d'uso del marchio collettivo "Qualità garantita dalla Regione Sardegna", che definisce il marchio e le sue finalità, individua i potenziali fruitori del sistema di certificazione e le caratteristiche dei prodotti ammissibili, stabilisce le regole di accesso al sistema e i provvedimenti sanzionatori applicabili nel caso di un suo uso improprio. Il segno distintivo del marchio con il relativo manuale d'uso sono allegati al Regolamento.

L'Assessore evidenzia che il progetto di Regolamento d'uso contiene l'impalcatura del sistema di certificazione, come di seguito indicato.



La Regione Sardegna è titolare del marchio collettivo agro alimentare “Qualità garantita dalla Regione Sardegna”.

L'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha in capo le funzioni previste dal progetto di regolamento d'uso, alcune delle quali affidate alle Agenzie agricole regionali, in coerenza alla legge regionale n. 13/2006 istitutiva delle agenzie agricole regionali e loro rispettive competenze:

- all'Agenzia Argea Sardegna sono delegate le competenze per la gestione delle procedure per la concessione all'uso del marchio ed il relativo sistema sanzionatorio;
- l'Agenzia AGRIS Sardegna è designata Autorità pubblica di controllo del sistema di certificazione in coerenza con quanto esposto dalla deliberazione n. 33/54 dell'8.8.2013 che dispone quale Autorità pubblica di controllo delle produzioni DOP e IGP regionali la stessa Agenzia;
- l'Agenzia LAORE Sardegna collabora con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, nella predisposizione delle “Linee guida” che fissano i criteri generali a cui devono uniformarsi i Disciplinari di Produzione e fornisce l'apporto tecnico per la predisposizione dei suddetti Disciplinari.

I disciplinari di produzione sono elaborati da gruppi di lavoro composti anche da rappresentanti delle Associazioni di categoria, produttori, trasformatori e altri eventuali organismi (Università, etc.).

Il progetto delle Linee guida e i progetti dei disciplinari di produzione sono sottoposti alla procedura di informazione ai sensi della Direttiva 98/34/CE e i testi definitivi, che dovranno tener conto di eventuali osservazioni o pareri circostanziati emessi nel corso della procedura di informazione, verranno sottoposti ad approvazione da parte della Giunta regionale.

L'Assessore, dopo quanto sopra esposto, propone alla Giunta regionale di approvare il progetto di Regolamento d'uso del sistema di qualità agroalimentare garantito dalla Regione Sardegna con i suoi allegati e di dare mandato agli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di:

- procedere alla trasmissione del progetto di Regolamento d'uso all'Unità Centrale di Notifica italiana presso il Ministero dello sviluppo economico per la notifica alla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 98/34/CE, con facoltà di proporre ed apportare tutte le modifiche del testo che si dovessero rendere necessarie per tener conto di eventuali osservazioni o pareri circostanziati emessi nel corso della procedura di informazione;
- riproporre all'approvazione definitiva della Giunta regionale il testo del Regolamento d'uso risultante dall'esito della procedura di informazione di cui sopra;



- procedere alla registrazione del marchio, come risultante dalla procedura di informazione, presso la C.C.I.A.A. competente ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, come modificato dal D.Lgs. n. 131 del 13.8.2010 ed eventualmente presso l'UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno).

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare il progetto di Regolamento d'uso del Marchio di qualità agro alimentare della Sardegna con i suoi allegati;
- di dare mandato agli uffici dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di:
  - a) procedere alla trasmissione del progetto di Regolamento d'uso all'Unità Centrale di Notifica italiana presso il Ministero dello sviluppo economico per la notifica alla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 98/34/CE, con facoltà di proporre ed apportare tutte le modifiche del testo che si dovessero rendere necessarie per tener conto di eventuali osservazioni o pareri circostanziati emessi nel corso della procedura di informazione;
  - b) riproporre all'approvazione definitiva della Giunta regionale il testo del Regolamento d'uso risultante dall'esito della procedura di informazione di cui sopra;
  - c) procedere alla registrazione del marchio, come risultante dalla procedura di informazione, presso la C.C.I.A.A. competente ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, come modificato dal D.Lgs. n. 131 del 13.8.2010 ed eventualmente presso l'UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno).

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci